



COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 27 del 23.07.2024

ORIGINALE

Oggetto: Mozione sulla istituzione della consulta dei giovani nel nostro territorio

L'anno duemilaventiquattro il giorno ventitre del mese di luglio, nella sede comunale, alle ore 19:00, in seduta Straordinaria, Pubblica, in Prima Convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dai sotto elencati consiglieri:

SECCI MARIA PAOLA	P	MELONI VALENTINA	P
ARGIOLAS ANTONIO	A	MURA MICHELA	P
ARGIOLAS FRANCESCO	A	PICCIAU GIUSEPPE	A
ARGIOLAS GIULIA	A	PIERETTI RICCARDO	A
COLLU VALENTINA	P	PILI ALBERTO	P
CORONA ILARIO	P	PISU FABIO	P
CRISPONI ANNETTA	P	PITZIANI SILVIA	P
LEDDA IGNAZIA	P	PORCU FEDERICO	P
LOI ANTONIO	A	SECHI ROSALIA SIMONA GIO'	P
MANCA ANTONIO	P	SERRA FRANCESCO	A
MELONI MAURIZIO	P		

Totale Presenti: 14

Totali Assenti: 7

Il Presidente MANCA ANTONIO, assume la presidenza.

Partecipa LICHERI SANDRA nella sua qualifica di Vicesegretaria Comunale.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con nota protocollo n. 35756 del 18/07/2024, le consigliere Valentina Meloni, Michela Mura, Valentina Collu e il consiglieri Fabio Pisu, hanno presentato la seguente mozione avente ad oggetto "mozione sulla istituzione della consulta dei giovani del nostro territorio" :

Visti:

- *il documento "Carta Europea della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale" adottato dal Congresso dei poteri locali e regionali d'Europa il 21 maggio 2003 CHE contiene raccomandazioni per gli enti locali e regionali finalizzate all'istituzione e alla promozione di strutture di partecipazione attiva, quali i Consigli dei Giovani, i Parlamenti dei Giovani, i Forum dei Giovani;*
- *L'art 5 Comma 4 dello Statuto del Comune di Sestu che riporta quanto segue:*
"a) Politiche sociali e sanitarie - Il comune pone al centro della sua azione amministrativa il riconoscimento e la tutela della persona umana, sviluppa un efficiente servizio di assistenza sociale a favore delle categorie più deboli ed emarginate, riconoscendo pari dignità a tutti i soggetti pubblici, privati e del volontariato operanti nel settore; si impegna a garantire il rispetto e la valorizzazione della popolazione anziana ed il suo coinvolgimento nella vita sociale della comunità; attua una politica di interventi sociali a tutela delle famiglie; favorisce iniziative atte a promuovere, in collaborazione con le istituzioni ad essa deputate, una corretta educazione sanitaria dei cittadini; promuove la pratica sportiva quale momento formativo e di incontro; favorisce la creazione di strutture e la promozione di iniziative per i giovani. "

Premesso che

«E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatti la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti», dunque la continua attuazione della Costituzione italiana si esprime anche attraverso la realizzazione di nuove forme politico-amministrative - anche a livello locale -, per favorire e ampliare la partecipazione all'«organizzazione politica, economica e sociale del Paese» (Cfr. Costituzione italiana, art. 3, comma 2);

Tenuto conto che:

- *molti statuti delle regioni e dei comuni italiani, tra i principi fondamentali, riconoscono l'importanza della realizzazione individuale e la socializzazione dei minori, degli adolescenti e dei giovani nell'ambito della comunità, anche attraverso il sostegno dei centri di aggregazione che abbiano finalità educative e sociali ;*
- *molti statuti comunali, tra i principi fondamentali, riconoscono solennemente l'attenzione per le nuove generazione e affermano che nessun progresso, sia di carattere economico, politico, sociale e culturale, potrà essere raggiunto senza la fondamentale partecipazione delle giovani e dei giovani;*
- *gli statuti comunali, descrivendo gli organismi di partecipazione, dovrebbero riconoscere l'importanza delle Consulte e menzionare esplicitamente tra le possibili categorie, quella dei giovani;*
- *la nostra Città non è nota per aver dedicato energie e attenzioni alla crescita culturale, civile e sociale delle giovani generazioni e le recenti amministrazioni NON hanno raccolto questa sensibilità promuovendo attività interamente dedicate ai gio-*

vani oppure dando vita ad iniziative completamente gestite dalle nuove generazioni al fine di far lievitare il profilo della nostra comunità e tessere un più proficuo legame tra le diverse generazioni;

Rilevato che:

- i giovani di tutto il mondo, quindi anche del nostro territorio, dimostrano un profondo interesse per tematiche fondamentali come la tutela dell'ambiente, la giustizia e la solidarietà tra i popoli e in più di una circostanza hanno manifestato le loro opinioni con iniziative dal grande valore culturale e civile;*
- le nuove generazioni esprimono un grande senso di responsabilità verso le nuove sfide e manifestano una forte preoccupazione per il futuro quando la politica adotta scelte o provvedimenti in contrasto con la sostenibilità ambientale, economica e sociale, la tutela della vita e la solidarietà tra le persone e i popoli;*

Considerato che

in molte Città d'Italia, proprio per favorire la partecipazione alla vita amministrativa delle giovani generazioni e consentire una più approfondita rielaborazione delle tematiche che propriamente riguardano i giovani, sono presenti Consulte giovanili;

le Consulte dei giovani, individuate quali strumento di partecipazione attiva dei giovani alla vita dell'amministrazione, hanno le seguenti finalità:

- 1. collaborare con l'Amministrazione comunale con funzioni propositive, consultive e di studio nell'elaborazione di politiche giovanili finalizzate a supportare interventi principalmente in aree quali formazione, lavoro, creatività, socialità e tempo libero, cultura, sport e opportunità per l'autonomia giovanile.*
- 2. garantire uno strumento per la conoscenza delle esigenze dei giovani e delle proposte per migliorare l'attività dell'Amministrazione;*
- 3. favorire il raccordo fra le associazioni presenti nel territorio e l'ente locale;*
- 4. promuovere iniziative, attività ed interventi destinati ai giovani anche attraverso la ricerca di appositi finanziamenti nazionali ed europei;*
- 5. fornire pareri in merito alla programmazione dell'Amministrazione in materia giovanile e nei settori ad alto impatto sulla vita dei giovani;*
- 6. raccogliere informazioni e redigere proposte per la realizzazione di azioni mirate allo sviluppo del benessere dei giovani e della partecipazione alla vita sociale e culturale della città.*

dato atto che

- per perseguire tali obiettivi, in gran parte già previsti nello statuto attuale, si rende necessario adottare uno specifico regolamento allo scopo di disciplinare le funzioni*
- lo statuto attualmente esistente risale al 2004*

in questa prospettiva

si impegnano la sindaca, gli assessori competenti e tutta l'amministrazione comunale

- ad adoperarsi tempestivamente ed alacrememente per istituire una Consulta delle nuove generazioni al fine di favorire la partecipazione delle nuove generazioni alla*

vita culturale, sociale ed amministrativa della nostra Città, predisponendo così un organismo che sia capace di formulare proposte nell'ambito delle politiche giovanili e sappia ulteriormente alimentare cultura giovanile e promuovere la rielaborazione delle problematiche giovanili per il nostro territorio;

- *a riunire tempestivamente la Commissione Statuto e Regolamenti per l'analisi del vigente Statuto della Consulta Giovanile, verificare la necessità di revisionarlo e valutare l'opportunità di predisporre anche uno specifico regolamento.*

Illustra la mozione la Consigliera Valentina Meloni;

Il Presidente apre la discussione e intervengono nell'ordine: il Consigliere Fabio Pisu, la Consigliera Silvia Pitzianti, la Consigliera Annetta Crisponi, la Consigliera Michela Mura, la Consigliera Meloni Valentina, la Consigliera Rosalia Sechi, la Consigliera Michela Mura, il Consigliere Alberto Pili;

Gli interventi completi vengono riportati nel verbale integrale di seduta;

Su richiesta della Consigliera Rosalia Sechi, il Presidente del consiglio sospende la seduta e successivamente convoca la conferenza dei Capigruppo;

Dato atto che in sede di conferenza dei Capigruppo la seguente mozione è stata emendata come risulta nel testo di seguito riportato:

Visti:

- *il documento "Carta Europea della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale" adottato dal Congresso dei poteri locali e regionali d'Europa il 21 maggio 2003 CHE contiene raccomandazioni per gli enti locali e regionali finalizzate all'istituzione e alla promozione di strutture di partecipazione attiva, quali i Consigli dei Giovani, i Parlamenti dei Giovani, i Forum dei Giovani;*
- *L'art 5 Comma 4 dello Statuto del Comune di Sestu che riporta quanto segue:*

"a) Politiche sociali e sanitarie - Il comune pone al centro della sua azione amministrativa il riconoscimento e la tutela della persona umana, sviluppa un efficiente servizio di assistenza sociale a favore delle categorie più deboli ed emarginate, riconoscendo pari dignità a tutti i soggetti pubblici, privati e del volontariato operanti nel settore; si impegna a garantire il rispetto e la valorizzazione della popolazione anziana ed il suo coinvolgimento nella vita sociale della comunità; attua una politica di interventi sociali a tutela delle famiglie; favorisce iniziative atte a promuovere, in collaborazione con le istituzioni ad essa deputate, una corretta educazione sanitaria dei cittadini; promuove la pratica sportiva quale momento formativo e di incontro; favorisce la creazione di strutture e la promozione di iniziative per i giovani. "

Premesso che

«E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatti la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti», dunque la continua attuazione della Costituzione italiana si esprime anche attraverso la realizzazione di nuove forme politico-amministrative - anche a livello locale -, per favorire e ampliare la partecipazione all'«organizzazione politica, economica e sociale del Paese» (Cfr. Costituzione italiana, art. 3, comma 2);

Preso atto dei diversi interventi posti in essere dall'amministrazione a favore dei giovani, tra i quali anche la costituzione della consulta per il triennio 2016/2019 e per il triennio 2019/2022;

Preso atto dei numerosi problemi rappresentati dai giovani durante l'operatività della consulta giovanile, riconducibili principalmente alla difficoltà di conciliare gli impegni personali con quelli derivanti dalla partecipazione alla consulta;

Ritenuto tuttavia di dover effettuare un ulteriore tentativo finalizzato alla ricostituzione della consulta per il triennio 2024/2027

Si impegnano la sindaca, gli assessori competenti e il consiglio comunale

- ad avviare le procedure previste nelle vigenti disposizioni dell'Ente, finalizzate alla ricostituzione della consulta per il periodo 2024/2027;*
- ad effettuare, in sede di commissione statuto e regolamenti, le valutazioni finalizzate alla verifica dell'esigenza di revisionare lo statuto della consulta giovanile e l'opportunità di predisporre uno specifico regolamento, avvalendosi a tal fine del parere consultivo della ricostituita Consulta dei giovani;*

DELIBERA

*Di approvare all'unanimità (assenti: Argiolas Antonio, Argiolas Francesco, Argiolas Giulia, Loi Antonio, Picciau Giuseppe, Pieretti Riccardo, Serra Francesco) la mozione avente ad oggetto **"mozione sulla istituzione della consulta dei giovani del nostro territorio"** così come sopra emendata.*



COMUNE DI SESTU

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 27 del 23/07/2024

OGGETTO:

Mozione sulla istituzione della consulta dei giovani nel nostro territorio

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**FIRMATO
IL PRESIDENTE
MANCA ANTONIO**

**FIRMATO
IL VICESEGRETARIA COMUNALE
LICHERI SANDRA**